# Gogol' maps

## Viaggio a San Pietroburgo con Paolo Nori

dal 19 al 25 aprile 2019

**Gogol' maps**
**A San Pietroburgo con Paolo Nori**
**dal 19 al 25 aprile 2019**

*Gogol' maps è un viaggio a San Pietroburgo sui posti della letteratura russa: la casa dove abitava Raskol'nikov, il protagonista di Delitto e castigo, il canale dove Pierre Bezuchov, in Guerra e pace, ha buttato un gendarme con un orso legato alla schiena, il giardino dove si diceva andasse a passeggio il naso protagonista del Naso di Gogol', la casa, sul canale Griboedov, dove abitava la cagnetta che si scriveva con la sua amica (la cagnetta di sua eccellenza) in Memorie di un pazzo, di Gogol', la piazza dove dovevano giustiziare Dostoevskij, la casa di Puškin, la casa di Anna Achmatova, la casa di Daniil Charms, tre delle ventuno case in cui ha abitato Dostoevskij, la casa di Iosif Brodskij, la casa di Sergej Dovlatov, il teatro dove c'è stata la prima del Revisore di Gogol' e del Gabbiano di Čechov, il teatro Mariinskij, il museo russo, la piazza dove, nel 1825, c'è stata la prima rivoluzione russa, il monumento ai 900 giorni dell'assedio di Leningrado, una banja russa, un ristorante georgiano e diverse altre cose.*
*Ci andiamo per Pasqua, tra il 19 e il 25 aprile 2019.*

*Programma*

*Iosif Brodskij dice che la letteratura russa è cominciata a San Pietroburgo negli anni 30 dell'ottocento e che è successo che, allora, la letteratura, a San Pietroburgo, si è messa a correre dietro alla realtà, e che, dopo trent'anni, l'ha raggiunta. E che una visita alla città prevede di solito la visita all'edificio in cui Dostoevskij è stato interrogato dalla Terza Sezione e all'edificio in cui è stato interrogato Raskol'nikov, e che questo secondo edificio non è meno interessante del primo, anzi.*
*In questo viaggio a San Pietroburgo, la più astratta e premeditata città del globo terrestre, secondo una celebre definizione di Dostoevskij, proveremo a raccontare la città attraverso i suoi scrittori.*

Associazione Italia Russia
Ассоциация Италия Россия

adenium
soluzioni di viaggio
cleome srl

## 19 APRILE - MILANO/SAN PIETROBURGO

Arriviamo venerdì 19 aprile, e la sera, dopo cena, andiamo a vedere la piazza del Senato, il posto dove, nel 1825, c'è stata la prima rivoluzione russa, quella dei decabristi, la maggior parte dei quali erano degli ufficiali che avevano portato le proprie truppe intorno al monumento a Pietro il grande che ha preso il nome da un poema di Puškin: il cavaliere di bronzo.
Su questo monumento Brodskij ha scritto una pagina celebre, nella quale lo paragona al monumento a Lenin di fronte alla stazione Finlandia. Alla fine del giro vediamo l'edificio del maneggio, opera dell'architetto bergamasco Giacomo Quarenghi, dove, all'inizio di questo millennio, c'è stato il primo festival internazionale dell'arte d'avanguardia e delle performance, e parliamo anche di quello (io, involontariamente, ci ho partecipato).

## 20 APRILE - SAN PIETROBURGO

Il giorno dopo, sabato 20 aprile, andiamo alla casa museo di Puškin, che è il posto dove Puškin è morto, il 29 gennaio del 1837, a 37 anni; proveremo a spiegare perché Puškin è cosi importante, per la letteratura russa; qualche mese dopo la sua morte, in quello stesso 1837 arriva in città Fëdor Dostoevskij, che ha quindici anni e al quale è appena morta la mamma, e uno dei primi posti che Dostoevskij va a visitare è la casa dove è morto Puškin, e Dostoevskij, qualche anno dopo dirà che, se non fosse stato in lutto per la morte della madre, si sarebbe messo in lutto per la morte di Puškin. Con chi vuole andiamo poi a mangiare alla Brodjačaja sobaka (Il cane randagio), il cabaret dove si trovavano i futuristi russi, e poi, dopo pranzo, andiamo al Museo Russo.
Dell'Ermitaž, dove è esposta, prevalentemente, arte occidentale, si dice che ricorda il Louvre; il museo Russo, dove è esposta solo arte russa, dalle icone alle avanguardie, è un museo che non ricorda niente perché c'è solo a San Pietroburgo, un museo così, mi sembra. Alla sera, alle 19, chi vuole va a vedere il **Lago dei cigni**, al Mariinskij teatr (questo biglietto bisogna prenotarlo subito, all'iscrizione)

## 21 APRILE - SAN PIETROBURGO

Il giorno dopo, domenica 21 aprile, partiamo dalla casa di Anna Achmatova, sulla Fontanka, che è uno dei canali di San Pietroburgo, il più grande dei «venticinque tortuosi canali grandi e piccoli che la compongono. È come se la città, rispecchiata ogni minuto secondo da migliaia di metri quadrati di amalgama di argento liquido, fosse costantemente filmata dal suo fiume» (Iosif Brodskij).
La casa dove ha abitato l'Achmatova adesso è un museo, ma all'epoca era una kommunal'ka, un appartamento dove a ogni famiglia veniva assegnata una stanza e la cucina e il bagno erano in comune (anche l'appartamento dove è morto Puškin, in epoca sovietica era diventato una kommunal'ka, e quando ne hanno fatto un museo lo scrittore, famosissimo, all'epoca, Michail Zoščenko, si era lamentato del fatto che quelli che ci abitavano non erano molto contenti, di cambiare casa per fare un museo a Puškin). Poi andiamo in piazza Pionierskaja, che è il posto dove, il 22 dicembre del 1849, Fëdor Dostoevskij doveva essere giustiziato per aver letto, ad alta voce, a dei suoi conoscenti, la lettera di Belinskij a Gogol', e lì leggiamo la lettera di Belinskij a Gogol' (non tutta, che è lunga) e il ricordo di Dostoevskij di quei momenti in cui, in quella piazza, pensava che sarebbe morto nel giro di 5 minuti. Dopo una pausa per il pranzo che è libero, andiamo alla casa museo Dostoevskij, che è l'ultimo dei ventuno indirizzi in cui Dostoevskij ha vissuto in città; è un museo piccolo, molto russo, ancora un po' sovietico, perfino, dove conservano una scatola di tabacco con una scritta a matita, fatta dalla figlia dodicenne di Dostoevskij: «29.1.1881 Oggi è morto il babbo». Il museo Dostoevskij è nel vicolo Kuzeckij, e quando usciamo visitiamo due cose che sono lì vicinissime: il mercato Kuzneckij, che è un tipico mercato russo, e la Cattedrale dell'Icona della Madre di Dio di Vladimir, una delle icone russe più conosciute e venerate.
Alla sera, per chi vuole, facciamo una passeggiata fino allo Smol'nyj, la cattedrale costruita dall'architetto italiano Bartolomeo Rastrelli; si dice che Giacomo Quarenghi, autore, agli inizi dell'800, del palazzo palladiano del vicino istituto Smol'nyj, ogni volta che passava davanti alla cattedrale di Rastrelli si togliesse il cappello e dicesse: «Questa è una chiesa». Sulla strada per andare allo Smol'nyj passiamo davanti al monumento di Anna Achmatova, sul lungo Nevà, rivolto verso la prigione delle Croci, dall'altra parte del fiume, davanti alla quale lei faceva la fila per andare a trovare suo figlio, e dove, nella seconda metà degli anni trenta, le è successo quel che racconta in Requiem «Allora una donna che stava dietro di me, con delle labbra blu, e che, naturalmente, non aveva mai sentito il mio nome, si è riscossa dal torpore che ci avvolgeva tutti e mi ha chiesto in un orecchio (lì sussurravano tutti): "Ma lei questo lo può descrivere?". E io ho detto "Posso". Allora una cosa che mi è sembrata un sorriso è scivolata lungo quello che una volta doveva esser stato il suo viso"».

## 22 APRILE - SAN PIETROBURGO

Il giorno dopo, lunedì 22 aprile: al mattino andiamo sul Litejnyj prospekt, che è la strada dove vive la ragazza di cui si innamora il pittore protagonista della Propsettiva Nevskij di Gogol', ma noi sotto la casa dove ha abitato Iosif Brodskij. Se uno va in rete e cerca casa museo di Iosif Brodskij, scopre che a Pietroburgo c'è museo, con tanto di telefono e orari di apertura, che se si va sul posto non esiste. C'è la targa ma non c'è (ancora) il museo e l'appartamento al quale Brodskij ha dedicato il saggio intitolato Una stanza e mezzo è abitato da della gente normale che con Brodksij probabilmente non ha niente a che fare. In quel saggio c'è scritto: «Tuttavia, poiché il nostro palazzo si trovava all'incrocio con il leggendario Liteinij Prospekt, il nostro indirizzo postale era: Liteinij Prospekt # 24, Apt. 28. Così erano indirizzate le lettere che ci arrivavano, così scrivevo io sulle buste indirizzate ai miei genitori.

Ne parlo qui non perché abbia qualche importanza particolare, ma perché la mia penna, presumibilmente, non scriverà mai più questo indirizzo».

Poi andiamo alla casa di Charms (non c'è un museo), e raccontiamo la storia di Charms che è uno degli scrittori russi più conosciuti anche se in vita gli hanno pubblicato solo racconti per bambini (e lui i bambini non li sopportava) e nessuna delle sue opere per adulti che l'avrebbero reso celebre (come quella che si intitola Vecchie che si ribaltano e che fa così: «Vecchie che si ribaltano. Una vecchia, per la troppa curiosità, s'è ribaltata dalla finestra, è caduta e s'è sfracellata. Dalla finestra s'è sporta un'altra vecchia, e ha cominciato a guardare in giù quella che si era sfracellata ma, per la troppa curiosità, s'è ribaltata anche lei dalla finestra, è caduta e s'è sfracellata. Poi dalla finestra s'è ribaltata una terza vecchia, poi una quarta, poi una quinta. Quando s'è ribaltata la sesta vecchia mi sono stancato di guardarle, sono andato al mercato Mal'cevskij, dove, dicevano, a un vecchio cieco avevano regalato uno scialle fatto a mano»).
Mettiamo un fiore davanti alla casa di Charms, poi, andiamo a mangiare (per chi vuole).
Dopo, andiamo alla casa di Sergej Dovlatov (non c'è un museo, ma c'è una targa e un monumento), il quale Dovlatov, nei suoi taccuini, ha scritto di Charms: «Charms diceva: "Il mio telefono è facilissimo: 32-08. Molto semplice, da ricordare. Trentadue denti e otto dita"». Dovlatov, nei libri che ha scritto, racconta un'Unione sovietica completamente diversa da quella che ci immaginavamo noi occidentali che non ci eravamo mai stati; scrive, per esempio: «Questa cosa è successa all'accademia d'arte drammatica di Leningrado. Si era esibito davanti agli studenti il noto chansonnier francese Gilbert Becaud. Alla fine l'esibizione era finita. Il presentatore si era rivolto agli studenti. «Fate delle domande». Tutti avevan taciuto. «Fate delle domande all'artista». Silenzio. E allora il poeta Eremin, che si trovava in sala, aveva detto, ad alta voce: «Chèl òr ètìl?» (Che ore sono?). Gilbert Becaud aveva guardato l'orologio e aveva risposto, gentilmente: «Le cinque e mezza». E non si era offeso».
Poi facciamo un giro nella piazza del fieno, che era il posto più malfamato della più malfamata città russa, San Pietroburgo.
La sera, per chi vuole, facciamo un giro in periferia, a vedere la Pietroburgo sovietica che c'è intorno alla stazione della metropolitana Primorskaja.

Associazione Italia Russia
Ассоциация Италия Россия

adenium
soluzioni di viaggio
cleome srl

## 23 APRILE - SAN PIETROBURGO

Il giorno dopo, martedì 23 aprile, andiamo a visitare il mausoleo dell'assedio, che racconta i 900 giorni in cui Leningrado era accerchiata dai nazisti, e ha passato inverni in cui «ci si riscaldava con tutto; bruciai scaffali, il telaio d'una scultura e libri, senza numero e senza misura. Borìs Ejchenbaum si procurò una stufa da trincea, sedeva davanti ad essa, rivedeva le riviste; vi strappava le cose più importanti, il resto lo bruciava. Non poteva bruciare i libri senza averli letti. Io bruciavo tutto. Se avessi avuto mani e piedi di legno avrei bruciato anche loro in quell'anno» (questo è il resoconto di Viktor Šklovskij e riguarda un inverno degli anni del comunismo di guerra, a Leningrado, la traduzione è di Sergio Leone).
Poi torniamo sulla prospettiva Nevksij e vediamo la casa dove Vissarion Belinskij, nel 1846, ha letto l'inedito Povera gente, il primo romanzo di Dostoevskij, l'ha fatto svegliare e portare da lui e l'ha abbracciato dichiarando che lui, Dostoevskij, era il nuovo Gogol',
Poi andiamo all'Aleksandrinskij teatr, in ulica Rossi (c'è della gente che pensa che sia la strada più bella del mondo) che è il teatro dove, il 19 aprile del 1836, c'è stata la prima dell'Ispettore generale, commedia in 5 atti di Nikolaj Vasil'evič Gogol': a questa prima sembra abbia assistito anche l'imperatore Nicola primo, che, all'uscita, sembra abbia detto: «L'autore le ha cantate a tutti e più di tutti a me». In seguito alle polemiche succedute a questa prima, Gogol' ha riscritto il testo con una spiegazione finale e con una nuova epigrafe che diceva «Non è colpa dello specchio, signori, se le vostre facce sono storte». Sempre all'Aleksandrinskij, il 17 ottobre del 1896, c'è stata la prima, disastrosa, del Gabbiano di Čechov.
Poi andiamo a vedere la casa di Raskol'nikov e la casa di Dostoevskij quando scriveva Delitto e castigo.
Poi andiamo a vedere la casa di Gogol' e della cagnetta con cui parla il pazzo di Memorie di un pazzo, Popriščin.
A fine giornata, con chi vuole, andiamo in una ban'ja russa, per fare una specie di bagno turco, che poi è un po' diverso dal bagno turco perché è russo, c'è il vapore, vasche di acqua fredda e ci si percuote con mazzetti di rami di betulla.

## 24 APRILE - SAN PIETROBURGO

Il giorno dopo, mercoledì 24 aprile, il giorno è libero, alla sera, con chi vuole, andiamo a mangiare al ristorante georgiano Gor'nyj orël (significa Aquila di montagna).

## 25 APRILE - SAN PIETROBURGO/MILANO

Il giorno dopo, giovedì 25 aprile, torniamo in Italia.

### GLI ORARI

19 aprile 2019 da Malpensa a San Pietroburgo 13:00/17:10
25 aprile 2019 da San Pietroburgo a Malpensa 09:45/12:10

### L'ALBERGO

Hotel Arbat Nord - Artilleriyskaya ul., 4 www.arbatnord.ru/en/main

Associazione Italia Russia
Ассоциация Италия Россия

adenium
soluzioni di viaggio
cleome srl

## Le quote di partecipazione

(per persona in camera doppia da Milano)

| | |
|---|---|
| Minimo 15 partecipanti | € 1380 |
| Minimo 20 partecipanti | € 1260 |
| Minimo 25 partecipanti | € 1180 |
| Tasse aeroportuali* | € 135 |
| Supplemento camera singola** | € 120 |
| Spese rilascio visto | € 100 |
| Polizza annullamento viaggio (**obbligatoria**) | € 50 |

*soggette a riconferma con l'emissione dei biglietti
** Disponibilità limitata

## I servizi compresi

Il trasporto aereo con voli di linea in classe economy, le tasse aeroportuali in vigore al 1° dicembre 2018, i trasferimenti da/per l'aeroporto di San Pietroburgo in pullman privato con assistenza di guida in italiano, la sistemazione in albergo in camera doppia, trattamento di prima colazione, 1 cena in albergo, le visite citate dal programma con guida locale parlante italiano a disposizione, gli ingressi indicati, l'uso degli auricolari per 6 giorni, la metro travel card (valida 7gg) con libera circolazione sulle linee della metropolitana, l'assistenza culturale di Paolo Nori in partenza da Milano, la polizza Allianz Global Assistance (assistenza medica e bagaglio in corso di viaggio), materiale di documentazione disponibile.

## Non sono compresi

10 pasti liberi, gli extra personali in genere, le bevande ai pasti, eventuali permessi per l'uso di macchine fotografiche e videocamere, le mance per il personale locale (€ 30 a persona).
Tassa di registrazione del visto di € 6 circa da pagarsi in albergo.

## Validità

Le quotazioni sono valide per il numero minimo di partecipanti indicato
Applicate le tariffe aeree e tasse aeroportuali in vigore al 1° dicembre 2018: possibili adeguamenti per effetto del rialzo del prezzo del carburante e/o delle tasse aeroportuali.
I prezzi dei servizi a terra sono stabiliti in euro (€)

## Documenti necessari

Passaporto valido per almeno 6 mesi dal rientro del viaggio
All'iscrizione sono richiesti la fotocopia del passaporto (pagina con dati anagrafici, luogo di emissione e scadenza), l'indirizzo di residenza ed il codice fiscale.
Per l'ottenimento del visto sarà necessario consegnare la seguente documentazione entro il 20 marzo 2019: il passaporto, il modulo compilato (da noi fornito) e 2 fotografie (vedi specifica di seguito).
La documentazione incompleta o consegnata oltre i termini determina l'applicazione di sovrattasse per la procedura d'urgenza così come per i passaporti non italiani.

## Avvertenze

L'ordine cronologico delle visite potrà essere modificato se le circostanze lo rendessero necessario, pur mantenendo inalterati i contenuti del programma. Paolo Nori si riserva inoltre la possibilità di apportare piccole modifiche al programma in corso di viaggio, qualora lo ritenesse opportuno.

Associazione Italia Russia
Ассоциация Италия Россия

adenium
soluzioni di viaggio
cleome srl

**Iscrizioni**

Le adesioni al viaggio andranno comunicate telefonicamente e riconfermate via mail all'agenzia adenium di Milano, organizzatrice del viaggio:

**adenium - soluzioni di viaggio - Largo F. Richini, 2 - 20122 Milano**

Tel. 02 58312888 - mail: info@adeniumtravel.it - www.adeniumtravel.it

All'atto dell'iscrizione è richiesto il versamento contestuale dell'acconto di **€ 350** a persona tramite bonifico bancario agli estremi di seguito indicati (o contanti/carta di credito/bancomat direttamente presso l'agenzia adenium). Il saldo andrà corrisposto entro il 5 aprile 2019:

UBI BANCA- Filiale di Milano Spartaco IBAN IT 09 I 03111 01611 000 000 010526
Beneficiario: CLEOME srl
Causale: San Pietroburgo con Paolo Nori 19 apr 2019

L'organizzatore, in accordo con l'Associazione Italia Russia di Milano, ha facoltà di procedere all'annullamento del viaggio qualora non venga raggiunto il numero minimo di partecipanti previsto e sopraindicato dandone comunicazione agli iscritti almeno 30 giorni prima della partenza.
Nel caso l'organizzatore provvederà a rimborsare l'acconto versato dagli iscritti.

**Spettacolo al Mariiskij teatr**

Il costo dei biglietti per il balletto "Il Lago dei cigni" in programma al Mariinskij Teatr varia a seconda della tipologia di posto: all'iscrizione dovrà esserne fatta esplicita richiesta. L'acquisto del biglietto sarà possibile solo al raggiungimento del numero minimo di partecipanti previsto per la realizzazione del viaggio e previa comunicazione del costo in base alla disponibilità di biglietti esistente. Eventuali alternative potranno essere valutate per gli spettacoli in programmazione al Mariinskiji II, la moderna sala dello storico teatro dove si esibisce il medesimo corpo di ballo.

**Rinunce**

Nel malaugurato caso di rinuncia al viaggio, saranno applicate le seguenti penalità:
10% della quota di partecipazione sino a 46 giorni prima della partenza
30% della quota di partecipazione da 45 a 31 giorni prima della partenza
50% della quota di partecipazione da 30 a 15 giorni prima della partenza
75% della quota di partecipazione da 14 a 7 giorni prima della partenza
100% della quota di partecipazione dopo tale termine.

Condizioni generali di vendita ed estratto della polizza assicurativa sono disponibili sul sito www.adeniumtravel.it

Per informazioni **Associazione Italia Russia** - Via Giulio Natta 11 Milano
Tel. 02 8056122 - info@associazioneitaliarussia.it www.associazioneitaliarussia.it

Organizzazione tecnica: **adenium** di cleome srl- licenza nr. 203551/07 del 8/11/2007 Polizza RC nr. 100070723
Unipol Spa – Polizza insolvenza Nobis spa

Milano, dicembre 2018

Associazione Italia Russia
Ассоциация Италия Россия

adenium
soluzioni di viaggio
cleome srl

**Le fotografie per il visto devono:**

• Essere a colori e recenti (massimo 6 mesi)
• **Larghezza 3,5 cm, altezza 4,5 cm**
• Inquadrare in primo piano viso e parte superiore delle spalle. Il volto occupa circa il 70-80% della foto
• Essere a fuoco e nitide, di alta qualità, senza macchie di inchiostro, pieghe, graffi, ecc.
• Mostrare il colorito naturale della persona
• Avere un livello ottimale di luminosità e contrasto
• Essere stampate su carta fotografica di qualità e ad alta risoluzione
• Le foto scattate con macchina digitale devono essere di alta qualità e a colori ed essere stampate su carta fotografica di qualità
• Avere una colorazione neutra
• Riprendere il soggetto con gli occhi aperti, chiaramente visibili e non coperti dai capelli
• Riprendere il soggetto frontalmente, non di lato (stile ritratto), né inclinato, mostrando chiaramente entrambi i lati del viso
• Essere su sfondo chiaro e a tinta unita, essere riprese con luce uniforme e senza ombre, né riflessi né effetto occhi rossi
• Essere allegate ai moduli elettronici di richiesta del visto, in formato JPG. La dimensione del file non deve essere superiore a 40 Kb, la dimensione dell'immagine deve essere 240x320 pixel, la risoluzione 300 dpi
• Essere di tipo standard per documenti senza bordi seghettati o ovali

**Se il soggetto indossa occhiali:**

• La fotografia deve mostrarne chiaramente gli occhi. Non devono essere presenti riflessi sulle lenti né indossate lenti scure. Se possibile evitare montature pesanti. Assicurarsi che la montatura non copra alcuna parte degli occhi.

**Copricapi:**

• I copricapi non sono consentiti, fatta eccezione per ragioni di natura religiosa.
• Il volto delle donne che indossano il velo (hijab) deve essere completamente scoperto, fronte e mento compresi.

**Espressione del viso**

La fotografia deve:
• Mostrare unicamente il soggetto e non riportare altri oggetti o persone.
• Ritrarre il soggetto con lo sguardo diretto verso l'obiettivo, con un'espressione naturale, bocca chiusa

Associazione Italia Russia
Ассоциация Италия Россия

adenium
soluzioni di viaggio
cleome srl